

ARTIGIANATO VICENTINO – INDAGINE CONGIUNTURALE PERIODICA N. 1/2011 – FEBBRAIO 2012

IL QUADRO PROVINCIALE

Dal punto di vista economico, per le imprese artigiane il 2011 è stato un anno dalla duplice faccia: dopo i primi sei mesi dove i principali indicatori economici hanno evidenziato segnali positivi, da Giugno in poi è ripiombato sulle imprese vicentine lo spettro della crisi. Anche il 2012 si preavvisa come un anno di difficoltà, sebbene non come questi ultimi mesi dell'anno.

L'intento di questo osservatorio semestrale è quello di monitorare lo stato delle cose, sia dal punto di vista qualitativo che da quello quantitativo, delle imprese artigiane della provincia di Vicenza.

In linea con una iniziativa di indagine a livello di Confartigianato Nazionale, finalizzata ai medesimi obiettivi di ricerca, l'Ufficio Studi provinciale di Confartigianato Vicenza ha dunque coinvolto un campione di **371 imprese** associate mediante la somministrazione di un questionario suddiviso in due parti:

- 1) La crisi e i maggiori problemi riscontrati dalle imprese**
- 2) L'andamento passato e quello previsto dei principali fattori economici di una impresa (Fatturato, Occupazione, Esportazioni e Investimenti);**

Di seguito verranno riportati i risultati dell'indagine suddivisi per aree territoriali e per macrosettori (con una analisi anche dei settori principali). Le parti in cui si parlerà della soddisfazione delle imprese e delle nuove tecnologie potranno essere utili per definire strategie di supporto idonee per accompagnare le imprese artigiane a partire dalle loro esigenze più urgenti e sentite.

IL CAMPIONE

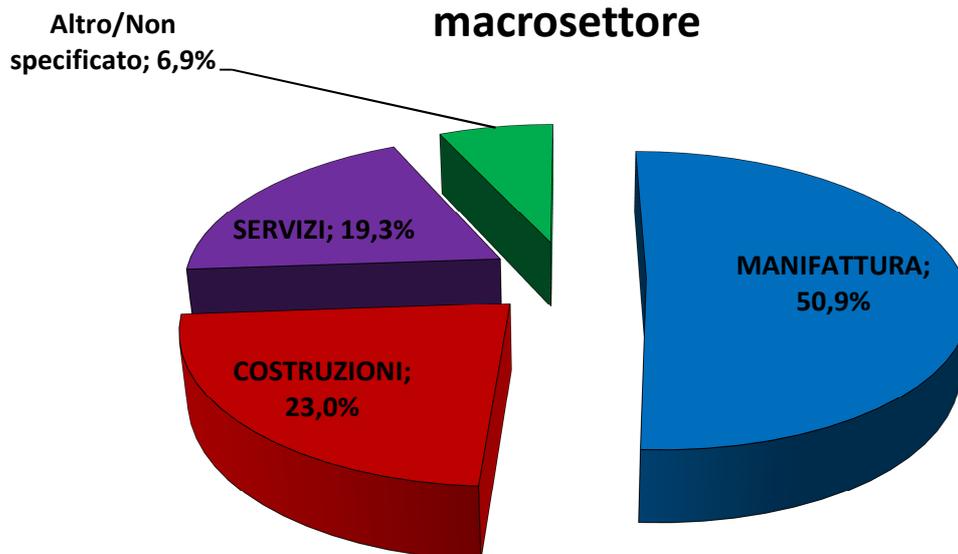
Il campione è costituito da **371 imprese artigiane** provenienti per oltre la metà dalla **Manifattura** (189 risposte, **50,9%**), in secondo luogo dalle **Costruzioni** (85 risposte, **23,0%**) e, per concludere, dai **Servizi** (71 imprese, **19,3%**).

Analizzando le singole categorie, quelle maggiormente rappresentate sono la **Metalmecanica** (75 risposte, **20,1%**), gli **Installatori di impianti** (42 risposte, **11,2%**) e il **Legno** (37 risposte, **10,1%**).

Suddivisione del campione per Macrosettore e Categoria

Macrosettore	Categoria	Numero risposte	Distribuzione
MANIFATTURA	Tessile/Abbigliamento	28	7,5%
	Alimentare	19	5,2%
	Arti Sanitarie	5	1,4%
	Ceramica e Vetro	4	1,1%
	Chimica/Concia	13	3,4%
	Legno	37	10,1%
	Metalmecanica	75	20,1%
	Oreficeria	7	2,0%
	TOTALE MANIFATTURA		189
COSTRUZIONI	Edilizia	33	8,9%
	Installatori di Impianti	42	11,2%
	Servizi Affini all'Edilizia	11	2,9%
	TOTALE COSTRUZIONI		85
SERVIZI	Comunicazione e Servizi Innovativi	13	3,4%
	Riparatori Auto	29	7,8%
	Estetica e Igiene	20	5,5%
	Trasporti	10	2,6%
	TOTALE SERVIZI		71
Altro/Non specificato		26	6,9%
TOTALE		371	100,0%

Composizione del campione per macrosettore



Per quel che riguarda la provenienza delle imprese artigiane, abbiamo deciso di suddividere il territorio vicentino nelle seguenti aree: Agno-Chiampo (comprendente i mandamenti di Arzignano e Valdagno), Bassano-Marostica, Area Berica (Noventa-Barbarano-Lonigo), Schio-Malo, Thiene-Arsiero-Asiago e Vicenza.

Il maggior numero di risposte provengono dall'Area di **Vicenza (il 26,1%)**, seguita **dall'Agno-Chiampo (18,1%)** e da **Bassano-Marostica (17,8%)**.

Suddivisione del campione per area territoriale

AREA	Numero risposte	Distribuzione
AGNO-CHIAMPO	67	18,1%
BASSANO-MAROSTICA	66	17,8%
BERICA	37	10,1%
SCHIO-MALO	44	11,8%
THIENE-ARSIERO-ASIAGO	45	12,1%
VICENZA	97	26,1%
Non specificato	15	4,0%
TOTALE	371	100,0%

LA CRISI E I MAGGIORI PROBLEMI RISCONTRATI DALLE IMPRESE

Da 2 anni a questa parte, oltre alla sezione riguardante gli indicatori economici, viene proposta una pagina di approfondimento su tematiche sempre differenti. Dopo la formazione, la soddisfazione del lavoro di Confartigianato Vicenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie e della Posta Elettronica Certificata, si è deciso di analizzare la tipologia dei problemi riscontrate dalle imprese e il modo in cui hanno deciso di operare per limitare questi.

Il **95%** degli artigiani sostiene che **le azioni intraprese dalle istituzioni per affrontare la crisi non sono state adeguate**. La **critica maggiore** viene mossa soprattutto il **governo nazionale**, anche se non vengono risparmiate nemmeno le istituzioni a livello regionale, provinciale e comunale.

Alla domanda su come è stato affrontato il periodo di crisi economica, quasi la metà delle imprese (**48%**) ha affermato che ha **sofferto i mancati pagamenti**, mentre il **33%** è stato costretto a **ridurre la produzione**. L'altro lato della medaglia mostra che, nonostante il periodo di difficoltà sia stato molto intenso, il **40%** delle imprese **sta risolvendo i problemi** e solamente il **13%** delle imprese è stato costretto a **licenziare**, sintomo che gli imprenditori, prima di essere costretti a prendere una decisione così drastica, hanno preferito ricorrere ad altri mezzi.

Tra le principali difficoltà che vengono riscontrate quotidianamente nel gestire la propria azienda, l'**80,9%** indica una **eccessiva imposizione fiscale**, seguito da un **73,0%** che intravede una grossa problematica nella **burocrazia**. Nel banco degli imputati anche gli u, in quanto il **55,4%** delle imprese **non trovano studi adeguati al proprio settore**. Tra le altre problematiche spiccano i **Costi di gestione troppo alti (55,1%)**, i **tempi di pagamento troppo lunghi (45,5%)**, la **crisi di liquidità (43,7%)** e l'**eccesso legislativo (43,4%)**.

D'altro canto, poche imprese hanno manifestato **difficoltà nel rapporto con i fornitori (3,2%)**, **nell'approccio con il mercato sia interno (16,7%)** che **estero (6,5%)** e nel **reperire informazioni utili per la propria azienda (8,2%)**.

Altri aspetti che potevano essere considerati tra i problemi principali delle imprese, come la **Difficoltà di accesso al credito** o La **concorrenza straniera**, colpiscono, rispettivamente, il **24,9%** e il **17,3%** delle imprese.

Come è stato affrontato il periodo di crisi economica?



Quali sono le principali difficoltà che vengono riscontrate quotidianamente nella gestione dell'impresa?

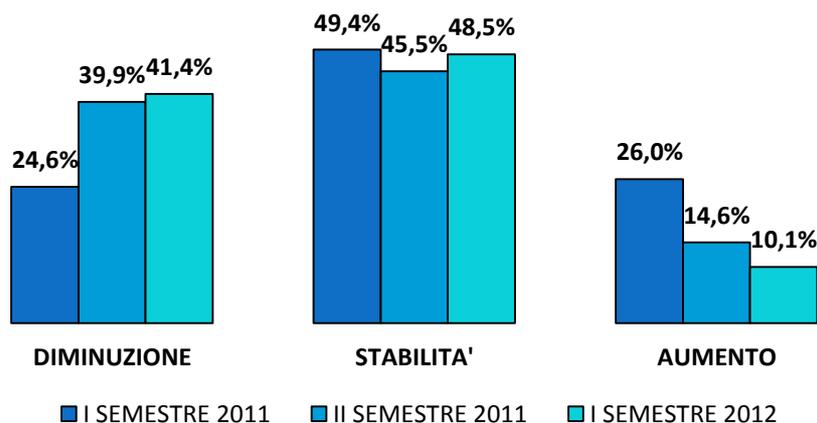


ANALISI ECONOMICA PROVINCIALE

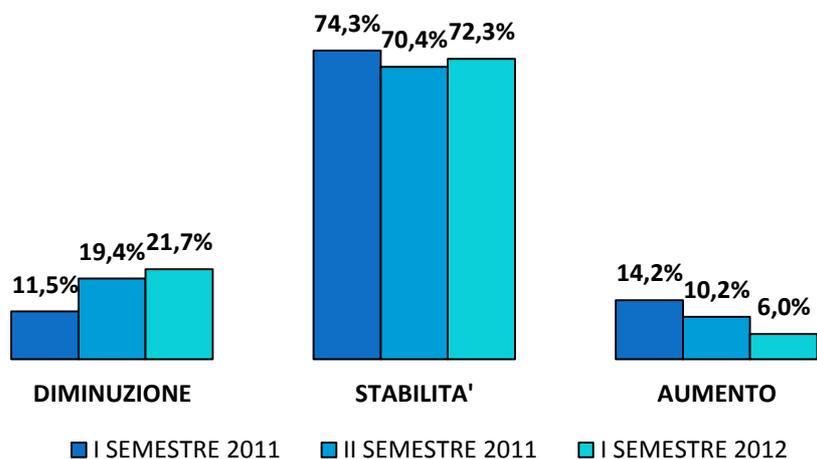
La fine del 2011 ha lasciato una ferita profonda negli artigiani: il **40%** delle imprese ha visto **diminuire il proprio fatturato**, il 28% ha **diminuito le Esportazioni** e il **41%** ha **diminuito gli investimenti**. Nonostante questo, l'80% delle imprese non ha dovuto ricorrere a licenziamenti, anzi, il 10% ha assunto personale. Tra le altre note positive spicca il **18%** di imprese che hanno **aumentato i propri investimenti**.

Per il 2012 la situazione non è affatto rosea, sebbene la recessione sembrerebbe essere meno forte rispetto a quella degli ultimi mesi del 2011. Tutti i **principali indicatori** dovrebbero subire delle **variazioni al ribasso**, anche se i licenziamenti rimangono l'ultimo strumento a cui le imprese vogliono ricorrere per risollevarsi dallo stato di crisi. Segreto per limitare gli effetti positivi della crisi rimane l'**export**, il quale subirà un **calo**, ma in misura molto **minore rispetto agli altri indicatori**.

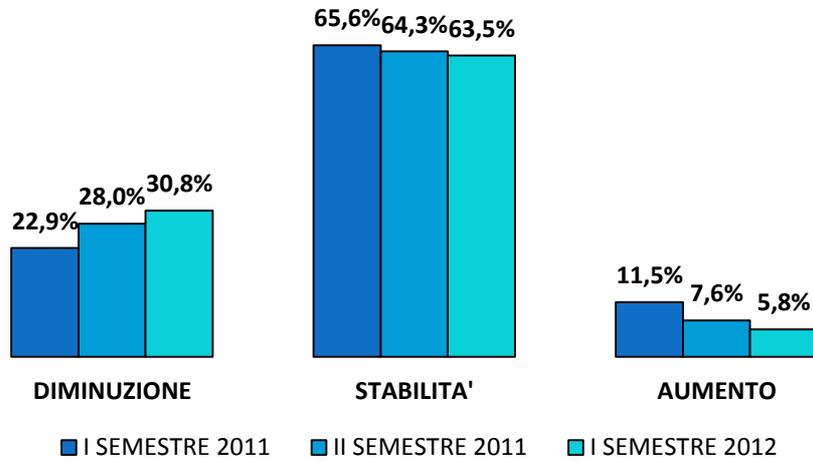
Andamento del FATTURATO



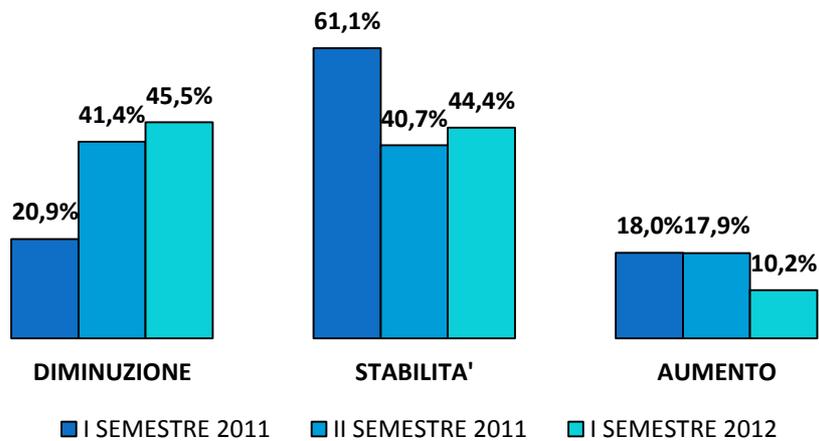
Andamento dell' OCCUPAZIONE



Andamento dell'EXPORT



Andamento degli INVESTIMENTI

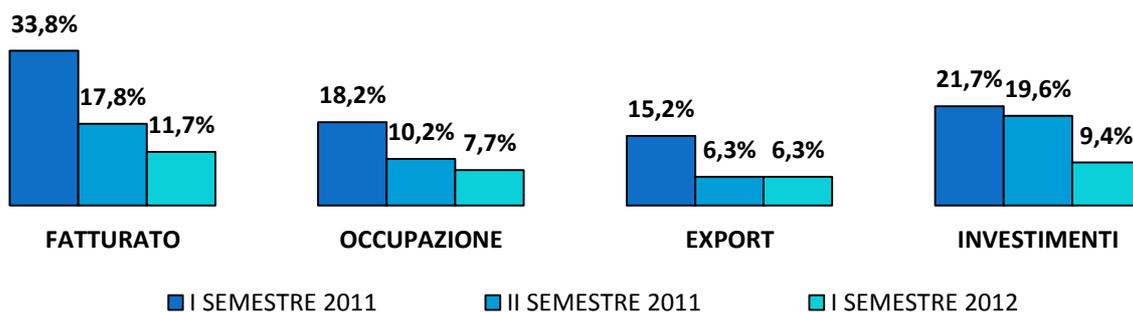


SUDDIVISIONE PER MACROCATEGORIE

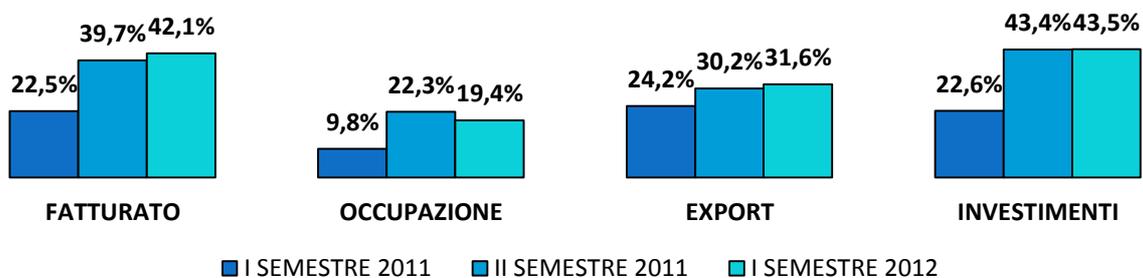
MANIFATTURA

L'unico indicatore che non ha evidenziato un calo significativo a fine 2011 è stato l'export. Per l'inizio 2012 l'unico indicatore che sembra non debba subire una contrazione è l'occupazione.

**Percentuale di imprese che considerano in
"AUMENTO" gli indicatori economici**



**Percentuale di imprese che considerano in
"DIMINUZIONE" gli indicatori economici**



COSTRUZIONI

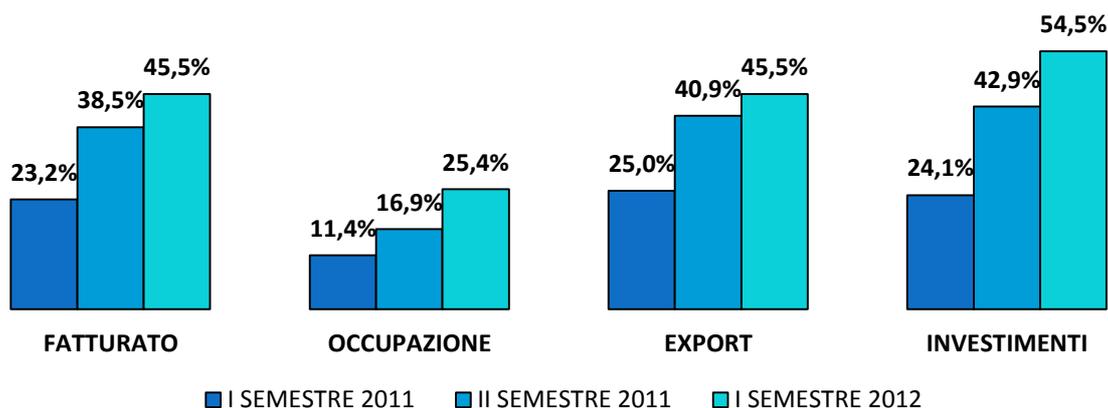
A fine 2011 la situazione economica per la macrocategoria delle costruzioni è rimasta pressoché stabile, eccezion fatta per la diminuzione del fatturato.

Per il 2012 la situazione appare più critica, in quanto tutti gli indicatori sembra dovranno evidenziare un segno negativo.

Percentuale di imprese che considerano in "AUMENTO" gli indicatori economici



Percentuale di imprese che considerano in "DIMINUIZIONE" gli indicatori economici

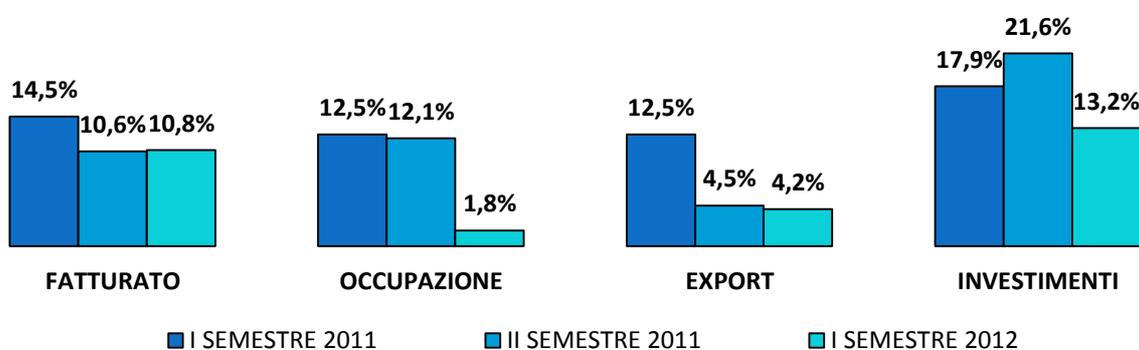


SERVIZI

Il secondo semestre 2011 ha visto uno stabilizzarsi degli investimenti e delle esportazioni a scapito dell'occupazione e del fatturato.

Per il 2012 le previsioni sono una stabilità per il fatturato e un calo per i rimanenti indicatori economici.

Percentuale di imprese che considerano in "AUMENTO" gli indicatori economici



Percentuale di imprese che considerano in "DIMINUZIONE" gli indicatori economici

